"OSSERVAZIONI ATTO SINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA N. 39 I.P. 611/2019 DEL 13/03/2019"

APPROVAZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PER L'ATTUAZIONE DEGLI AMBITI APS.E E APS.I1. (SCHEDE NN. 24 E 25 DEL POC VIGENTE) IN LOCALITA' CREPELLANO VIA LUNGA NORD E RELATIVA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE - VALSAT (P.U.T. 2018/01752 - FASC. 2018.06.02.1.5.). RICHIEDENTE: F.LLI FINI COSTRUZIONI SRL

N.	PROT.	DATA	RICHIEDENTE	DESCRIZIONE SINTETICA	PROPOSTA DI DECISIONE
1	13990	14/03/2019	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	<p>..omissis...</p> <p>"2.2.1 Attività insediabili nell'ambito Per quanto riguarda le tipologie di attività insediabili, si richiamano le riserve espresse al POC. In particolare, rilevando che per il sub-ambito APC.e produttivo comunale in fase di attuazione, si propone, ai sensi del comma 11 art. 6.30 delle NTA del PSC, un incremento di capacità edificatoria pari al 5%, tale incremento dovrà avvenire in coerenza con l'Accordo Territoriale 2012 e con il comma 3 dello stesso art. 6.30 del PSC, specificando che è finalizzato a favorire il trasferimento di aziende locali la cui sede attuale è insufficiente allo sviluppo delle attività aziendali e/o non compatibile con l'ambiente urbano. Ai sensi dell'art. 9.2 c.1 del PTCP, si intendono per "attività locali" le attività produttive già insediate nell'area e/o insediate in aree urbane dei comuni che debbano trasferirsi, nei limiti dell'offerta di aree non edificate previste nel PRG previgente. In merito al sub-ambito APS.i1, ambito produttivo di integrazione, la specifica scheda di PSC indica, al punto 3, che ulteriori espansioni insediative saranno da motivare in sede di POC in relazione a specifiche esigenze imprenditoriali di sviluppo e/o ampliamento di attività produttive già insediate nell'ambito, o di eventuale reinsediamento/trasferimento di attività già insediate nel comune o nei comuni dell'Associazione Intercomunale Area Bazzanese. Nel rispetto di queste condizioni sarà inoltre possibile in questi ambiti il trasferimento di previsioni di strumenti urbanistici vigenti non coerenti con le scelte del PSC. Si chiede pertanto di integrare la norma del PUA e della Convenzione, indicando per entrambi i sub-ambiti la tipologia di attività insediabili ammessa dal PSC. OSSERVAZIONE N.1 Si chiede di integrare la norma del PUA e della Convenzione, indicando per entrambi i sub-ambiti la tipologia di attività insediabili ammessa dal PSC."</p> <p>"2.2.2 I requisiti di APEA e la sostenibilità ambientale a)- Richiamando i pareri degli Enti ambientali e quello di ARPAE SAC (allegato A) si rileva quanto segue in relazione alle prescrizioni ambientali individuate nell'Accordo Territoriale e nelle schede di POC e PSC. L'area in oggetto fa parte di un'Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata soggetta a tutte le prescrizioni, indicazioni, buone pratiche previste per questa tipologia di area industriale come indicato all'articolo 8 dell'Accordo Territoriale e nel suo allegato 4 che fornisce una sintesi schematica degli obiettivi e delle azioni progettuali per tali ambiti. In particolare per quanto riguarda la permeabilità dei suoli dovranno essere soddisfatti i requisiti APEA che richiedono almeno il 25% di SP sulla ST. b)- Inoltre si reputa necessario approfondire il tema dell'accessibilità dell'area, come evidenziato anche da AUSL, rispetto alla stazione ferroviaria e al trasporto pubblico su gomma, anche attraverso la previsione di piste ciclo-pedonali che forniscano un collegamento rapido, comodo e sicuro. c)- Rispetto all'accessibilità carrabile si segnala che il braccetto di uscita dalla</p>	<p>1- ACCOLTA Le attività insediabili sono quelle previste dalla scheda 24 e 25 del POC, già richiamata nelle NTA del PUA (Elaborato 52284-2018-1.11 URB Norme attuazione (R1).pdf.p7m) nella parte finale del paragrafo 2.5 e più precisamente: "Usi Ammessi - Tutti gli usi ammessi nella relativa Scheda di POC approvato." Si è provveduto ad integrare l'art. 4 della convenzione urbanistica con tale chiarimento e più precisamente: ..omissis... "Gli usi ammessi per entrambi gli ambiti sono quelli previsti e disciplinati dalla scheda di POC 24 - 25 Via Lunga Nord." ...omissis....</p> <p>2- PARZIALMENTE ACCOLTA a)-Per quanto riguarda la permeabilità dei suoli, il 25% di permeabilità SP rispetto alla superficie territoriale ST, viene verificata come da tabella allegata alla dichiarazione di sintesi (Allegato A) considerando considerando solo un 5% del verde della superficie dei lotti privati. b)- L'Amministrazione Comunale si riserva di valutare e approfondire il tema dell'accessibilità dell'area rispetto alla stazione ferroviaria e al trasporto pubblico sia su ferrovia che su gomma, anche con l'utilizzo del contributo di sostenibilità ancora da versare come previsto dall'art. 7 lettera A) della convenzione urbanistica. c)- si conferma e ribadisce che il braccetto carrabile rimarra solo in uscita dalla Nuova Bazzanese, come da accordi e atti con il Settore Viabilità della Città</p>

"OSSERVAZIONI ATTO SINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA N. 39 I.P. 611/2019 DEL 13/03/2019"

APPROVAZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PER L'ATTUAZIONE DEGLI AMBITI APS.E E APS.I1. (SCHEDE NN. 24 E 25 DEL POC VIGENTE) IN LOCALITA' CREPELLANO VIA LUNGA NORD E RELATIVA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE - VALSAT (P.U.T. 2018/01752 - FASC. 2018.06.02.1.5.). RICHIEDENTE: F.LLI FINI COSTRUZIONI SRL

			<p>Bazzanese è un'opera realizzata in funzione del cantiere della nuova Bazzanese, che sarà possibile mantenere esclusivamente come braccio di uscita dalla Bazzanese.</p> <p>d)- Si ritiene pertanto necessario che l'ambito abbia tutte le caratteristiche di APEA in modo che siano ottimizzate le funzioni produttive limitando al contempo gli impatti negativi sui lavoratori e sull'ambiente. Dovranno quindi essere previste tutte quelle azioni di mitigazione che possono ridurre l'impatto sui lavoratori e sull'ambiente e quindi: trasporto collettivo e sostenibile, aumento permeabilità, disponibilità dei servizi ai lavoratori previsti nelle APEA, corretto mix di aziende.</p> <p>e)- Per quanto riguarda la componente rumore, considerato l'impatto rilevante della tipologia dell'attività produttiva prevista e delle ulteriori che potranno insediarsi, si ritiene necessario effettuare un monitoraggio del rumore ad opere realizzate e attività insediata, al fine di verificare il rispetto dei limiti di legge o di adottare le necessarie mitigazioni tenendo presente la permanenza nelle vicinanze di edifici a carattere residenziale.</p> <p>f)- In merito alle reti fognarie si prende atto dei pareri pervenuti da Hera che rispetto alla capacità del depuratore esistente in via Lunga, dichiara una capacità residua sufficiente per ammettere esclusivamente scarichi assimilabili agli usi domestici per il comparto in oggetto. Pertanto si rimanda al rispetto e alla verifica in sede attuativa di tale indicazione.</p> <p>In merito alla criticità idraulica del territorio si conferma che nella "Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di Bacino", l'area di interesse ricade in uno scenario di pericolosità P1 - Alluvioni rare rispetto al reticolo principale.</p> <p>Tuttavia si evidenzia che il PGRA in riferimento al reticolo secondario di pianura, colloca l'ambito in esame nello Scenario di pericolosità P2 - Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 anni, media probabilità.</p> <p>Pertanto, come indicato nel parere di ARPAE SAC, è necessario che il proponente predisponga uno studio idraulico, fondamentale per la verifica, da parte del Comune, della compatibilità degli interventi proposti con le criticità rilevate in merito al reticolo principale (P1) e soprattutto in merito al reticolo secondario (P2), sul quale deve essere acquisito il parere del Consorzio di Bonifica competente.</p> <p>g)- Si chiede infine di approfondire il tema degli accorgimenti per garantire che l'assetto planivolumetrico dell'insediamento garantisca il rispetto delle "Visuali verso il paesaggio agricolo/collinare", come prescritto dalla scheda di POC.</p> <p>OSSERVAZIONE N.2</p> <p><i>Si chiede di integrare gli elaborati al fine di esplicitare il possesso di tutte le caratteristiche di APEA limitando gli impatti negativi sui lavoratori e sull'ambiente, con particolare riferimento alla permeabilità, all'accessibilità dell'area con il trasporto collettivo e sostenibile nonché di recepire le indicazioni sopra riportate in merito al rumore, al rischio idraulico ed al rispetto delle visuali verso il paesaggio agricolo/collinare."</i></p> <p>...omissis...</p> <p>3.3. Conclusioni</p> <p>Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT, condizionata al recepimento delle</p>	<p>Metropolitana di Bologna.</p> <p>d)- come indicato al precedente punto 2) lettera a) il 25% di permeabilità SP rispetto alla superficie territoriale ST, viene verificata come da tabella allegata alla dichiarazione di sintesi (Allegato A) considerando solo un 5% del verde della superficie dei lotti privati. Inoltre l'Amministrazione attraverso il Piano di Monitoraggio verificherà il rispetto dei requisiti APEA durante lo sviluppo del piano stesso;</p> <p>e)- Con riferimento alla matrice rumore, ogni permesso di costruire relativo agli edifici che verrà rilasciato e presentato avrà l'obbligo di effettuare un monitoraggio del rumore ad opere realizzate e ad attività insediata, al fine di verificare il rispetto dei limiti di legge o di adottare le necessarie mitigazioni in considerazione della presenza nelle immediate vicinanze di edifici a carattere residenziale.</p> <p>f)- Tutti gli aspetti idraulici verranno nuovamente verificati ed analizzati con il permesso di costruire delle opere di urbanizzazione in corso di istruttoria e per il quale verranno nuovamente acquisiti i pareri di tutti gli Enti interessati dall'intervento.</p> <p>g)- Le visuali verso il paesaggio agricolo/collinare dell'assetto planivolumetrico dell'insediamento risultano garantite in quanto il piano non prevede deroghe alle altezze previste dal RUE.</p>
--	--	--	--	---

"OSSERVAZIONI ATTO SINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA N. 39 I.P. 611/2019 DEL 13/03/2019"

APPROVAZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PER L'ATTUAZIONE DEGLI AMBITI APS.E E APS.I1. (SCHEDE NN. 24 E 25 DEL POC VIGENTE) IN LOCALITA' CREPELLANO VIA LUNGA NORD E RELATIVA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE - VALSAT (P.U.T. 2018/01752 - FASC. 2018.06.02.1.5.). RICHIEDENTE: F.LLI FINI COSTRUZIONI SRL

			<p>osservazioni sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale" predisposta da ARPAE - Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna di cui all'allegato A; e più precisamente: ...omissis...</p> <p>CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI</p> <p>h)- Il procedimento di approvazione del PUA per l'attuazione degli Ambiti APS.E e APS.i1. (Schede nn. 24 e 25 del POC vigente), in località Crespellano, Via Lunga Nord, comprende anche la Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) oggetto della presente relazione. Tuttavia, il proponente non ha fornito il Documento di Valsat, come richiesto e previsto dalla normativa.</p> <p>i)- L'area oggetto di valutazione fa parte di una APEA, Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata, ed è quindi soggetta a tutte le prescrizioni, indicazioni, buone pratiche previste per questa tipologia di area industriale. Viceversa dalla documentazione di progetto risulta che non sono rispettati i parametri APEA, ovvero la Relazione sull'Accordo territoriale (elaborato 1.12 del PUA) non è esaustiva e non dimostra il rispetto dei requisiti APEA. La permeabilità non è dichiarata in modo esplicito, nell'elaborato 3.02 si parla di permeabilità minima dei lotti pari al 10%. Nelle NTA viene calcolata come superficie permeabile quella corrispondente al verde pubblico, che risulta pari a circa il 15% della ST. I requisiti APEA, richiamati nell'Accordo Territoriale bazzanese richiedono invece almeno il 25% di SP sulla ST. E' dunque necessario che, prima della sua approvazione, sia rivisto il progetto al fine di rispettare la permeabilità minima dei requisiti APEA.</p> <p>l)- La Valsat del PSC indica, come poi evidenziato anche da AUSL, che l'ambito non risulta accessibile alla stazione ferroviaria, né al trasporto pubblico su gomma. Inoltre la viabilità a ridosso dell'ambito presenta un'alta incidentalità. Il progetto va rivisto per dare risposta a queste criticità, soprattutto in considerazione della necessità di soddisfare i requisiti di APEA.</p> <p>m)- Non vengono esplicitate le modalità con cui garantire che l'assetto planivolumetrico previsto per l'insediamento soddisfi il rispetto delle "Visuali verso il paesaggio agricolo/collinare", come invece prescritto dalla scheda di POC e dalle riserve al POC espresse dalla Città metropolitana. Viste le planimetrie presentate, e considerata l'esiguità del cono di visuale attualmente residuo tra l'edificato esistente e le barriere acustiche già installate sul tracciato autostradale, tale prescrizione non risulta al momento rispettata. E' dunque necessario che, prima della sua approvazione, sia rivisto il progetto al fine di rispettare la prescrizione relativa alle visuali di paesaggio prescritte nel POC.</p> <p>n)- L'analisi di impatto acustico non contiene rilevazioni in corrispondenza dei recettori residenziali sensibili individuati. Per questi recettori residenziali sensibili viene considerato il limite di V Classe acustica. Viene inoltre considerato solo il rumore da traffico, senza valutare il contributo della parte impiantistica che, considerando l'unico tipo noto di attività svolta ovvero costruzioni meccaniche, potrebbe essere anche molto rilevante. Pertanto si ritiene necessario effettuare un monitoraggio del rumore ad opere realizzate e attività insediata, al fine di verificare il rispetto dei limiti di legge o di</p>	<p>3- PARZIALMENTE ACCOLTA</p> <p>h)- il documento di VALSAT è all'interno della documentazione presentata (elaborato 52286-2018-3.02 AMB Relazioni Ambientali.pdf.p7m e elaborato 52286-2018-3.03 AMB Sintesi Ambientale e monitoraggio); che si considerano visionati in quanto sarebbe stata una carenza documentale;</p> <p>i)- l'Amministrazione comunale si impegna al rispetto degli impegni previsti come ambito APEA recepiti e al successivo monitoraggio delle aziende per la verifica del rispetto di detti requisiti. Non si ritiene oggi una modifica del progetto in quanto trattasi di parametri che dovranno essere rispettati dalle singole aziende in sede di progettazione e costruzione dei singoli edifici, oltre che rispettati in base alle specificità di ogni azienda che andrà ad insediarsi. In fase di prescrizioni relative al rilascio di ogni singolo permesso di costruire dovrà essere individuato un soggetto che risponde e verifica il rispetto dei requisiti di ambito APEA. Come indicato al precedente punto 2) lettera a) il 25% di permeabilità SP rispetto alla superficie territoriale ST, viene verificata come da tabella allegata alla dichiarazione di sintesi (Allegato A) considerando solo un 5% del verde della superficie dei lotti privati.</p> <p>l)- come già indicato al precedente punto 2) lettera b) l'Amministrazione Comunale si riserva di valutare e approfondire il tema dell'accessibilità dell'area rispetto alla stazione ferroviaria e al trasporto pubblico sia su ferrovia che su gomma, anche con l'utilizzo del contributo di sostenibilità ancora da versare come previsto dall'art. 7 lettera A) della convenzione urbanistica.</p> <p>m)- come già indicato al precedente punto 2) lettera g) le visuali verso il paesaggio agricolo/collinare dell'assetto planivolumetrico dell'insediamento risultano garantite in quanto il piano non prevede deroghe alle altezze previste dal RUE. Si precisa che le barriere acustiche già installate sulla viabilità autostradale sono opera della Società Autostrade per l'Italia Spa, progetto già realizzato e autorizzato secondo normative vigenti.</p> <p>n)- come indicato al precedente punto 2)- lettera e) ogni permesso di costruire relativo agli edifici che verrà rilasciato e presentato avrà l'obbligo di effettuare un monitoraggio del rumore ad opere realizzate e ad attività insediata, al fine di verificare il rispetto dei limiti di legge o di adottare le necessarie mitigazioni in considerazione della presenza nelle immediate vicinanze di edifici a carattere residenziale.</p> <p>o)- come già indicato al precedente punto 2) lettera c)- si conferma e ribadisce che il braccetto carrabile rimarrà solo in uscita dalla Nuova Bazzanese, come da accordi e atti con il Settore Viabilità della Città Metropolitana di Bologna.</p>
--	--	--	---	--

"OSSERVAZIONI ATTO SINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA N. 39 I.P. 611/2019 DEL 13/03/2019"

APPROVAZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PER L'ATTUAZIONE DEGLI AMBITI APS.E E APS.I1. (SCHEDE NN. 24 E 25 DEL POC VIGENTE) IN LOCALITA' CREPELLANO VIA LUNGA NORD E RELATIVA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE - VALSAT (P.U.T. 2018/01752 - FASC. 2018.06.02.1.5.). RICHIEDENTE: F.LLI FINI COSTRUZIONI SRL

				<p><i>adottare le necessarie mitigazioni tenendo presente la permanenza di edifici a carattere residenziale, per i quali la classe V, sebbene corretta dal punto di vista della classificazione, è penalizzante per gli usi residenziali.</i></p> <p><i>o)- Dal punto di vista trasportistico l'assetto dell'area presenta alcune criticità. Innanzitutto va segnalato che il braccetto di uscita e entrata dalla Bazzanese non è un'opera realizzata in funzione della proposta in oggetto. Si tratta viceversa di un'opera temporanea funzionale al cantiere della nuova Bazzanese, opera che è previsto sia dismessa anche a causa delle caratteristiche della strada che non può avere intersezioni a distanze così ravvicinate.</i></p> <p><i>A seguito delle pressanti richieste alla Città metropolitana, è possibile che venga mantenuto esclusivamente il braccio di uscita dalla Bazzanese, riadattandolo dal punto di vista funzionale, ma è escluso, per ovvi motivi di sicurezza, che sia mantenuto il braccio di entrata in Bazzanese.</i></p> <p><i>Pertanto la problematica relativa all'uscita dei mezzi dalla nuova area permane poiché tutti i mezzi insisteranno sulle uniche due strade di accesso, via Pastore e via Di Vittorio, con svolta a sinistra per l'inserimento su via Lunga e successiva immissione in Bazzanese.</i></p> <p><i>Dal momento che la destinazione effettiva, ovvero la tipologia di aziende insediate, non è ancora nota agli scriventi ad esclusione di una sola azienda meccanica, non è possibile stabilire se l'attuale configurazione stradale è in grado di sopportare i flussi di mezzi, leggeri e soprattutto pesanti.</i></p> <p><i>L'assenza di un adeguato servizio di trasporto pubblico per l'accesso all'area determina una situazione di ulteriore aggravamento della congestione stradale, oltre che delle problematiche ambientali e sociali che ne derivano.</i></p> <p><i>Si ritiene pertanto necessario che un ambito produttivo dedicato come questo debba, come del resto previsto, avere tutte le caratteristiche di APEA in modo che siano ottimizzate le funzioni produttive limitando al contempo gli impatti negativi sui lavoratori e sull'ambiente.</i></p> <p><i>Il progetto va rivisto secondo una logica cautelativa di massimo impatto per affiancare alla costruzione dei lotti produttivi tutte quelle azioni di mitigazione che ne possono ridurre l'impatto e quindi: trasporto collettivo, adeguamento viabilità interna al comparto, aumento permeabilità, disponibilità dei servizi ai lavoratori previsti nelle APEA, corretto mix di aziende.</i></p> <p><i>In ogni caso l'insediamento effettivo delle aziende potrà avvenire solo a nuova Bazzanese ultimata compreso il collegamento al casello di Valsamoggia.</i></p> <p><i>p)- Da punto di vista geologico e sismico, l'ambito è idoneo alla edificazione di normale impegno costruttivo, sebbene le successive analisi (da espletarsi per le fasi di costruzione), dovrà comunque essere predisposta, così come definita anche dal proponente una campagna di indagini geognostiche e geofisiche commisurate all'importanza degli interventi e che risponda ai requisiti richiesti dalle NTC/2018 in sede esecutiva; in particolare si dovranno valutare con cura la profondità di incastro delle fondazioni e stimare l'entità dei cedimenti attesi (assoluti e/o differenziali), valutandone l'ammissibilità rispetto alle strutture previste.</i></p> <p><i>Inoltre, essendo stimato un rischio di liquefazione "Moderato", sarà necessario studiare gli spostamenti del terreno post sisma (addensamenti) utilizzando appropriate prove in situ (CPTU/CPTU).</i></p> <p><i>q)- In merito alle reti fognarie, in sede di progettazione esecutiva delle opere di</i></p>	<p>Si conferma che le attività si potranno insediare solo a seguito dell'apertura dell'intera viabilità, Nuova Bazzanese e il collegamento con il casello di Valsamoggia.</p> <p>p)- le indicazioni in materia sismica verranno riportate sui permessi di costruire relativi alla costruzione dei singoli edifici;</p> <p>q)- si segnala un errore di lettura in quanto Hera in sede di conferenza di servizi ha ribadito l'adeguatezza del depuratore di Via Lunga. In ogni caso in sede di permesso di costruire delle opere di urbanizzazione verranno nuovamente acquisiti tutti i pareri degli Enti interessati che istruiranno un progetto di dettaglio ed esecutivo per la realizzazione delle opere stesse.</p> <p>r)- In sede di permesso di costruire relativo alle opere di urbanizzazione verranno rispettate tutte le prescrizioni dettate dal Consorzio della Bonifica Renana e dal Servizio Area Reno o Po di Volano.</p> <p>s)- In sede di permesso di costruire relativo alle opere di urbanizzazione verrà richiesto un parere specifico al Consorzio della Bonifica Renana in merito agli aspetti rilevati e verrà fornito un adeguato studio da parte del progettista delle opere.</p>
--	--	--	--	--	--

"OSSERVAZIONI ATTO SINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA N. 39 I.P. 611/2019 DEL 13/03/2019"

APPROVAZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PER L'ATTUAZIONE DEGLI AMBITI APS.E E APS.I1. (SCHEDE NN. 24 E 25 DEL POC VIGENTE) IN LOCALITA' CREPELLANO VIA LUNGA NORD E RELATIVA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE - VALSAT (P.U.T. 2018/01752 - FASC. 2018.06.02.1.5.). RICHIEDENTE: F.LLI FINI COSTRUZIONI SRL

			<p>urbanizzazione dovrà essere compiuta una puntuale analisi quantitativa della capacità idraulica delle reti in previsione.</p> <p>In particolare si prende atto che in sede di conferenza dei servizi HERAtech srl ha approvato il progetto delle opere ma ha segnalato al Comune la non adeguatezza del depuratore di Via Lunga, per cui non sarebbe possibile allo stato attuale concedere ulteriori allacciamenti alla rete fognaria, se non dopo ulteriori approfondimenti. Si rimanda pertanto la decisione alla fase di opere di urbanizzazione.</p> <p>r)- Il Consorzio di Bonifica della Renana ha espresso parere idraulico favorevole in merito al ripristino del percorso dello Scolo Chiesa Nuova, condizionato alle seguenti prescrizioni, da attuarsi in sede di progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sarà possibile declassare il corso del Rio Chiesa Nuova nel tratto corrispondente ai punti C - H - G - F della tavola 1.08 - Assetto idraulico delle acque pubbliche, in quanto verrà sostituito da una rete fognaria per le acque meteoriche che, dopo il transito nel sistema di laminazione, scaricherà nel Rio; • tale declassamento potrà avvenire a seguito di approvazione del progetto delle opere di urbanizzazione relative allo smaltimento delle acque meteoriche; • successivamente il mappale attualmente intestato a "Acque pubbliche" potrà essere eventualmente acquisito in proprietà o utilizzato tramite "concessione" da regularsi con l'Agenzia regionale - Servizio Area Reno e Po di Volano; • dovrà essere realizzata una condotta o fosso a cielo aperto in grado di consentire il corretto deflusso delle acque meteoriche, del territorio tra la SP 569 Nuova Bazzanese e la Via Provinciale, sino al Rio Chiesa Nuova; • il tratto di Rio tra i punti B e C, della tavola 1.08, già esistente dovrà essere frazionato e trasferito in proprietà al Demanio dello Stato - Acque pubbliche. <p>In merito a tale proposta l'Agenzia regionale - Servizio Area Reno e Po di Volano, ha segnalato che i tratti del Rio Chiesa Nuova dovranno essere attivate le procedure per il frazionamento e l'accatastamento al demanio Pubblico dello stato - Ramo Idrico.</p> <p>Inoltre in sede di progettazione delle opere di urbanizzazione si dovranno anche definire i nuovi apporti al Rio Chiesa Nuova a valle delle vasche di laminazione, secondo le prescrizioni del Consorzio di Bonifica e come da autorizzazione allo scarico di ARPAE.</p> <p>s)- In merito alla criticità idraulica del territorio, si segnala una situazione diversa rispetto a quella riportata nei documenti presentati, in particolare nell'elaborato 3.04 - Relazione di compatibilità idraulica (14.09.2018).</p> <p>Si conferma che nella "Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di Bacino", l'area di interesse ricade, nella Tavola MP3 - "Mappa delle aree potenzialmente interessate da alluvioni", in uno scenario di pericolosità P1 - Alluvioni rare.</p> <p>Tuttavia si evidenzia che il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni - PGRA, in base alla TAV 220 NE - "Mappa di pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti", in riferimento al reticolo secondario di pianura, colloca l'ambito in esame nello Scenario di pericolosità P2 - Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 anni, media probabilità.</p> <p>Pertanto è necessario che il proponente predisponga uno studio idraulico in questa fase, fondamentale per la verifica, da parte del Comune, della compatibilità degli interventi proposti con le criticità rilevate in merito al reticolo principale (P1) e</p>	
--	--	--	---	--

"OSSERVAZIONI ATTO SINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA N. 39 I.P. 611/2019 DEL 13/03/2019"

APPROVAZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PER L'ATTUAZIONE DEGLI AMBITI APS.E E APS.I1. (SCHEDE NN. 24 E 25 DEL POC VIGENTE) IN LOCALITA' CREPELLANO VIA LUNGA NORD E RELATIVA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE - VALSAT (P.U.T. 2018/01752 - FASC. 2018.06.02.1.5.). RICHIEDENTE: F.LLI FINI COSTRUZIONI SRL

				<p>soprattutto in merito al reticolo secondario (P2), sul quale deve essere acquisito il parere del Consorzio di Bonifica competente, in quanto questi aspetti non sono stati valutati nei pareri già espressi dal Consorzio stesso.</p> <p>Infatti in riferimento al reticolo secondario di pianura, all'articolo 32 al comma 3 delle Norme Integrative, è specificato che <i>"in relazione al fenomeno di inondazione generata dal reticolo di bonifica, oltre a quanto stabilito nel presente piano, si applica la Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel bacino del Reno approvata con Delibera C.I. n° 1/3 del 23/04/2008; (Avviso di adozione BUR n.74 del 07/05/2008) e modificata con Delibera C.I. n° 1/2 del 25/02/2009 (Avviso di adozione BUR n.40 del 11/03/2009)".</i></p> <p>Tale Direttiva all'art. 5 stabilisce che:</p> <p><i>"Nei territori facenti parte dei sistemi idrografici di bonifica e fino all'approvazione dei Piani Consortili Intercomunali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>la previsione, da parte dei Comuni, di nuovi interventi edilizi che possono incrementare sensibilmente il rischio idraulico rispetto al rischio esistente è sottoposta al parere, riguardante il pericolo d'inondazione delle aree oggetto degli interventi, dei Consorzi di Bonifica territorialmente competenti i quali potranno anche indicare le opere per non incrementare il rischio idraulico; [...]"</i>. <p>Si segnala inoltre che lo studio dovrà tener conto delle recenti modifiche apportate al Rio Chiesanuova, che potrebbero variare il quadro della pericolosità idraulica segnalata nella mappa per tale ambito.</p> <p>A maggior ragione è necessario un contributo del Consorzio della Bonifica Renana sulla pericolosità idraulica.</p> <p>...omissis...</p>	
--	--	--	--	--	--